

Università La cura creativa “Pillole d’arte” in Bicocca

■ Pillole, compresse, blister, confezioni e fogli illustrativi come non li avete mai visti. Sono loro i protagonisti della mostra “Pillole d’arte” (fino al 26 maggio presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università Bicocca a Monza).

Gli artisti Sara Asnagli, Valerio Gaeti e Arnaldo Sanna utilizzando pillole e confezioni di farmaci hanno plasmato sculture e opere di grande suggestione.

“La scelta di proporre queste opere – spiegano gli organizzatori – nasce dalla volontà di richiamare l’attenzione sull’abuso di farmaci, che può generare una dipendenza inconsueta, infatti i farmaci sono ormai entrati a pieno titolo nella quotidianità, tanto da potersi considerare una sorta di panacea”.

Anche le parole trovano spazio, accanto all’arte, attraverso una

rassegna di pillole letterarie, proposte da Giuseppe Banfi, direttore della Fondazione Gruppo San Donato, tratte dal suo ultimo libro “Farmaci tra le righe”: una raccolta di frasi significative che, da varie angolazioni, presentato e rappresentano il tema del farmaco. La mostra si è aperta lunedì in occasione del workshop “L’arte dei farmaci: l’estetica della cura”. Una giornata in cui si sono analizzati i nomi evocativi dati ad alcuni farmaci, lo studio dei colori delle confezioni e tanti aspetti che trascendono l’aspetto puramente farmacologico e che appaiono marginali rispetto al fattore terapeutico del farmaco, ma che invece possono avere influenza sulle persone, condizionando il consumo dei medicinali.

R.Red

